

OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI

- A) Riconoscimento identitario di Sé e dell'Altro (diverso da me).
- B) Accesso alle emozioni prima, e ai sentimenti poi, sia propri che dell'altro e di conseguenza del gruppo.
- C) Sviluppare il senso di empatia.
- D) Capacità di mettersi nei panni dell'altro: modalità con cui i bambini e le bambine sono in grado di attivare azioni di contrasto e non di rinforzo nel caso in cui uno o più membri del gruppo dovessero agire con atti di prevaricazione, di scherno o esclusione nei confronti di uno/a o più membri del gruppo classe.
- E) Riconoscersi tutti e tutte diversi/e: in questo individuare non un limite, ma un insieme di risorse.
- F) Sviluppare la capacità di mettersi in relazione con tutti i membri del gruppo, riconoscendo in ciascuno capacità e competenze in grado di poter portare ad un risultato comune e condiviso.
- G) Strutturare un sistema di controllo condiviso (decalogo) che stimoli i bambini e le bambine ad avere e sollecitare anche negli altri comportamenti oppositivi nel caso in cui uno o più membri dovesse agire con comportamenti aggressivi nei confronti di un/una compagno/a
- H) Comunicare con il mondo adulto e capacità di chiedere aiuto.

AZIONI E MODALITA' DI SVOLGIMENTO

1° INCONTRO

La favola "Miky, il principe pasticcere" verrà letta in classe con le/gli insegnanti di italiano (per la primaria), mentre ai più piccoli (infanzia) verrà letto dalle maestre/maestri, prima dell'incontro con la coordinatrice del progetto. Ad ogni classe sarà fornita una copia del libro "Miky, il principe pasticcere".

2° INCONTRO

Incontro con la coordinatrice del progetto. Avverrà la visione della fiaba e successivamente i bambini e le bambine verranno coinvolte e sollecitate a mentalizzare e a ragionare sugli episodi salienti. Ci si concentrerà sui vissuti del protagonista, ma anche degli altri personaggi della storia e sull'identificazione di ciascun membro del gruppo classe riuscendo a verbalizzare sentimenti e vissuti personali. I bambini e le bambine verranno invitati a trovare delle soluzioni alternative alla favola ragionando sull'importanza del chiedere aiuto: "Cosa avresti fatto e a chi avresti chiesto aiuto". L'obiettivo è quello di guidare i bambini e le bambine nell'identificare le risorse che possono aiutarli in un momento di difficoltà come quello descritto dalla storia: individuare le figure a cui si può chiedere aiuto nel momento del bisogno (genitori, insegnanti, familiari, amici ecc...) aiuta a non percepirsi soli ed inaiutabili. Ai bambini ed alle bambine della scuola dell'infanzia e della primaria verrà poi chiesto di realizzare un disegno in cui dovranno rappresentare la scena che più li ha colpiti della favola. Ai bambini e alle bambine della primaria al termine dell'incontro verrà chiesto di scrivere a casa una lettera dal titolo: "Mai più come Miky".

3° INCONTRO

Con la coordinatrice del progetto i bambini e le bambine, dopo il lavoro individuale (disegno in classe e scrittura a casa) verranno invitati a creare insieme, utilizzando il pongo o la pasta sale, un Mondo in cui il bullismo e la prevaricazione sull'altro non siano presenti. I bambini e le bambine dovranno collaborare insieme, ognuno facendo la sua parte e dando il proprio contributo e poi integrando le produzioni individuali in un progetto comune e condiviso, con l'aiuto della coordinatrice del progetto e delle maestre. Il Mondo resterà nella classe fino alla fine dell'anno scolastico come promemoria del lavoro svolto durante il progetto.

4° INCONTRO

Con la coordinatrice i bambini saranno invitati ad individuare 10 azioni (dovranno essere condivise da tutti e tutte) da attivare nel caso in cui uno dei membri si dovesse trovare in una situazione di disagio e/o bisogno, prevaricazione, esclusione sociale, ecc. Il decalogo "COSA FACCIAMO SE..." prevederà dei riconoscimenti per coloro che si attengono al decalogo (ad esempio una stellina), mentre, per coloro che non lo rispettano, si applicherà una "contravvenzione" (verrà stabilita al momento della stesura del decalogo).

5° INCONTRO

Incontro di chiusura e di restituzione degli esiti progettuali a tutte le classi coinvolte.

ORIGINALITA' ED ELEMENTI INNOVATIVI

La fiaba di Miky, la sua personalità, i suoi sogni, il suo vissuto doloroso vengono vissuti dai bambini e dalle bambine in maniera tangibile, è possibile immedesimarsi e di conseguenza viene stimolata la riflessione. Con la lettura della favola "Miky, il principe pasticciere" vengono affrontate, attraverso il racconto, tutte le tematiche che confluiscono nel vasto fenomeno del bullismo e che possono essere affrontate in maniera diretta ed esperienziale dai bambini e dalle bambine: le emozioni, il proprio ed altrui sentire, il rispetto e la diversità come risorsa per cooperare. Si lavora per la prevenzione del bullismo in fasce d'età molto precoci in cui la stimolazione del rispetto delle diversità individuali e il riconoscimento delle emozioni altrui sono la maggior fonte di protezione.

PERCENTUALE DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' ALL'ARIA APERTA

Le attività saranno svolte in classe.

ACCESSIBILITA'

Le attività sono adatte a persone con disabilità motoria/sensoriale/cognitiva: **SI'**

Le attività si svolgeranno all'interno degli edifici scolastici (aule scolastiche delle classi aderenti al progetto)

REFERENTE DEL PROGETTO:

(contattabile dalla Commissione e dai docenti per approfondimenti e aspetti organizzativi)

NOME E COGNOME: psicologa SILVIA MICELI

RECAPITO TELEFONICO: 3421264316

E-MAIL: silviamiceli8@gmail.com

